



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Mobilizzazione generale non solo degli operatori del Comune ma anche dei volontari delle associazioni

Maltempo, corsa contro il tempo

In azione il piano neve anche nelle zone periferiche per evitare l'isolamento

di Maria Saveria Reale
L'ondata di maltempo e di gelo prevista ed annunciata dai media è giunta anche in Molise, colpendo in maniera particolare la valle del Fortore.

La giornata di ieri ha fatto registrare copiose nevicate sull'intera zona, dove la coltre bianca in alcuni punti ha superato anche i trenta centimetri. Inevitabili i disagi alla circolazione stradale, in particolare nei tratti più elevati, dove la neve si è posata maggiormente.

Chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado a Riccia e in tutti i comuni fortorini (compresi gli asili) anche oggi; preallarme per la giornata di lunedì.

Diverse le ordinanze emesse dai sindaci per affrontare l'emergenza neve e coordinare gli interventi

messi in campo sull'intero territorio.

Mobilizzazione generale per il personale del Comune di Riccia, le imprese esterne e i volontari della Protezione Civile che da ieri stanno provvedendo a mettere in sicurezza le principali strutture pubbliche, le strade, urbane e extraurbane, principali e secondarie.

Gli spazzaneve stanno lavorando con costanza, provvedendo anche a liberare

dalla neve le strade che collegano alle contrade.

Rassicurante il comunicato del presidente della Giunta Iorio che ha sollecitato le amministrazioni comunali a fare rete con la struttura della Protezione Civile regionale, che resterà attiva e operativa fino alla fine dell'emergenza.

In azione anche le pattuglie dei carabinieri, pronti a soccorrere e a liberare auto, pullman di linea e mezzi pe-

santi bloccati dal ghiaccio e dalla neve.

I carabinieri, muniti di fuoristrada «quattro per quattro» hanno incrementato le pattuglie sul territorio, soprattutto nelle zone di maggiore altitudine, assicurando una concreta presenza in caso di necessità da parte dei cittadini soprattutto per quel che riguarda le famiglie che abitano in case isolate o nelle campagne, per gli anziani residenti, di solito i più bisognosi, ovvero per gli automobilisti che potrebbero rimanere intrappolati.

Secondo le previsioni, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, aumenteranno i disagi alla circolazione su tutto il territorio.

Al lavoro anche gli uomini dell'Anas sin dalle prime ore del mattino con l'ausilio



dei mezzi spargisale per garantire la regolare viabilità; maggiormente interessati i comuni al di sopra dei 700 metri.

I Carabinieri consigliano vivamente agli automobilisti di mettersi in viaggio solo se

equipaggiati con pneumatici da neve e con le catene a bordo, poiché i bollettini meteorologici emessi non lasciano prevedere nulla di buono almeno fino a sabato, stante l'imperversare del maltempo.

I carabinieri, muniti di fuoristrada quattro per quattro hanno incrementato i controlli nelle zone maggiormente a rischio

Mini route invernale. Tre giorni di condivisione e di servizio agli amici immigrati.

Una esperienza positiva e coinvolgente quella vissuta a Jelsi dal gruppo scout, che durante le vacanze natalizie hanno organizzato un minicampo di servizio. Le loro impressioni e opinioni sono state pubblicate in un opuscolo dove sono riportate domande e risposte sull'accoglienza degli immigrati fatte

Jelsi. Il laboratorio ha trovato sede a casa dei gentilissimi Antonio e Tiziana

Gli scout raccontano il mini ruote invernale nel piccolo centro

ai cittadini di Jelsi e quelle invece fatte agli immigrati stessi.

In esso sono stati evidenziati alcuni aspetti delle tradizioni del paese, piatti tipici, proverbi e detti.

Insomma è stata realizzata una mini iniziativa editoriale per rendere merito ad un'esperienza sul campo.

Il laboratorio degli scout ha trovato sede "l'umile" dimora di Antonio e Tiziana, due persone jelsesi veramente squisite ed ospitali con tutti. A più cittadini è stato chiesto un parere sull'iniziativa relativa all'accoglienza degli immigrati, se poi ci sono stati problemi nella convivenza, soprattutto per la differente cultura.

"Io credo che l'immigrazione - ha risposto magnaio Antonio di 57 anni - non si possa fermare poiché nasce da un bisogno. Certo, se rientrasse nelle proprie

Impressioni e considerazioni sono state raccolte dai ragazzi in un opuscolo in pubblicazione

nazioni sarebbe meglio! Li abbiamo comunque accolti con ospitalità, creando un rapporto di convivenza civile basato sull'educazione. Sono favorevole all'asilo politico e anche al diritto sanitario: l'importante è collaborare.

Alle varie domande gli immigrati hanno risposto un po' in italiano, un po' in inglese:

"Abbiamo scelto l'Italia perché è vicina, viaggio molto lungo, 24h da Tripoli a Lampedusa with nave, 500-1000 persone. Prima week Taranto, seconda Campochiaro e ora Jelsi. Molise and Jelsi are wonderful, cool, però no lavoro!

People are ok and nice, but mancano tanto la famiglia e

nostro paese. Nostra giornata tipo?

Sveglia, doccia, lezioni, bar, amici, pranzo, lezioni, computer, televisione, cena e giro per paese. Tra di noi, cattolici e due musulmani. In futuro? Some vogliono trovare lavoro e far venire la famiglia in Italia; altri tonare in Africa con un po' di soldi. "Il gruppo scout non ha potuto che esprimere soddisfazione: "Dalla verifica fatta è emerso che la route è stata per tutti positiva. Le attività svolte lungo il cammino (contatto con la natura e miglioramento dei rapporti nella comunità di noviziato) ci hanno introdotto nel giusto clima nel quale poter vivere quest'avventura.

La conoscenza degli immigrati, entrare in stretto contatto con loro tramite la festa, il pranzo afro-italiano ci ha fatto capire che i rapporti con le persone possono andare al di là del colore della pelle o della lingua parlata. Sono persone che sperano in un futuro migliore e che hanno sogni e ambizioni non molto diversi dai nostri.

Speriamo di rivederli un giorno, magari quando i loro sogni saranno diventati realtà! Gli abitanti di Jelsi sono stati disponibili e gentili, mettendosi a nostra disposizione per l'inchiesta e per le nostre esigenze.

Dopo quest'esperienza possiamo dire di sentirci pronti per un'impresa improntata sulla solidarietà e sull'accoglienza del prossimo".

S. ELIA A PIANISI

Il riso fa buon sangue

Quante volte abbiamo sentito ripetere questo vecchio proverbio.

Siamo talmente sommersi di brutte notizie da dimenticare che un po' di buonumore non fa mai male e che possiamo e dobbiamo fermarci di tanto in tanto a farci qualche bella risata.

E' quello che ha fatto un gruppo di amici a S. Elia a Pianisi in occasione dei 40anni di Antonella Mastrogiorgio per rendere più allegra l'atmosfera.

La cugina Carmen ha pensato così di organizzare alla festeggiata una festa a sorpresa a casa sua. Per renderla più divertente ha pensato ad uno scherzo a regola d'arte organizzato con la complicità delle amiche.

E quando Antonella, chiamata con un pretesto, è arrivata alla festa, ha trovato... l'amabile cugina stesa lungo le scale.

La straordinaria attrice, fingendosi dolorante, è riuscita a simulare un grave incidente e a far preoccupare sul serio la festeggiata che, in preda al panico, non riusciva neanche più a parlare. A tranquillizzarla sono poi arrivati gli ospiti che l'aspettavano al buio e in silenzio.

Accolta con baci e abbracci, Antonella ha dato avvio ai festeggiamenti. Sicuramente tutti ricorderanno questa particolare serata trascorsa tra batticuori e risate. **msr**

